

Monferrato Patrimonio Unesco, manca soltanto l'ufficialità

Soddisfazione dal consorzio Mondo e dal sindaco di Casale: "Un risultato meritato"

CASALE MONFERRATO - Si attende ormai solo più l'ufficialità affinché i "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato" diventino Patrimonio Mondiale Unesco. La notizia è trapelata ieri ed è stata confermata dal presidente della Regione Sergio Chiamparino. L'annuncio è quindi atteso per il fine settimana a Doha in Qatar, sede della trentottesima Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco.

Grande soddisfazione è espressa dal Consiglio di amministrazione del Consorzio Mon.D.O. (Monferrato Domanda Offerta), da sempre impegnato alla valorizzazione e alla promozione del turismo nel Monferrato Casalese. Il divenire patrimonio Unesco rappresenta, per tutte le future iniziative che riguarderanno il territorio, un fortissimo valore aggiunto in grado di dare sensibili miglioramenti, oltre che al settore turistico, anche a quello socioeconomico.

Già dal 2012 Riso & Rose in Monferrato, kermesse a cura del Consorzio giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione, gode del patrocinio dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli.

Proprio parte dei percorsi "a cielo aperto" e tra tesori nascosti, per vigneti ed infernot delle colline monferrine sono tra le peculiarità che hanno fatto sì che l'Unesco optasse per questa decisione; sul sito del Consorzio, www.monferrato.org, è possibile ricevere maggiori informazioni nella sezione appositamente dedicata agli itinerari naturalistici.

La ribalta concessa al Monferrato dall'Unesco permetterà quindi alle prossime iniziative a cura di Mon.D.O., un accentuato risalto. Sicuramente ne gioverà l'opera a coordinamento dell'offerta ricettiva monferrina - come referente ufficiale per la Salesianità riguardo al Monferrato casalese - in occasione del prossimo Bicentenario della Nascita di Don Bosco, per il quale il Consorzio ha recentemente realizzato un educational presso le strutture socie che hanno aderito al progetto di ospitalità dedicata, per due operatori di Tourism Management. La società che si occupa di incoming in Italia e in Piemonte è incaricata dalla Congregazione salesiana di organizzare le visite dei pellegrini in occasione degli eventi celebrativi del Santo, che prenderanno il via nel mese di agosto prossimo e proseguiranno fino ad agosto 2015.

Tappe del tour alcune strutture ricettive socie, situate in luoghi particolarmente significativi, toccati dal passaggio e dalle opere del Santo: a Rosignano Monferrato, la Locanda della Distilleria e il Relais I Castagnoni, quindi a Casale Monferrato presso gli Hotel Business e Principe, con tappa poi nel centro della città per visita del Duomo e sosta presso l'Antica Drogheria Corino per una conoscenza e degustazione di prodotti tipici monferrini, e ancora a Vignale Monferrato alla Trattoria Panoramica Sarroc/Locanda Il Cortile, all'Agriturismo La Pomera e a Lu presso le due strutture socie, La Commedia della Pentola e Palazzo Paleologo Resort/Antico Monastero.

L'educational ha offerto anche una breve panoramica del territorio, segnalando in particolare alcuni luoghi, mete turistiche d'obbligo e presentando alcune eccellenze enogastronomiche del Monferrato.

Il Consorzio Mon.D.O. ha fornito agli operatori l'elenco della ricettività monferrina dedicata al Bicentenario e il catalogo dettagliato delle aziende socie dell'ospitalità, della produzione tipica e dei servizi turistici.

Mon.D.O. rimane referente ufficiale per il Colle Don Bosco per l'accoglienza dei pellegrini e collaborerà attivamente anche con Tourism Management per la realizzazione di pacchetti turistici che saranno segnalati anche su www.monferrato.org.

Si segnala inoltre, sempre a proposito del Bicentenario, menzione delle attività del Consorzio anche sul sito dell'ANS (periodico plurisettimanale telematico, organo di comunicazione della Congregazione Salesiana www.infoans.org) che viene tradotto e quindi attraverso il quale le iniziative di Mon.D.O. (ad esempio Le Passeggiate Autunnali) trovano diffusione, in moltissime lingue straniere.

La notizia del prossimo riconoscimento Unesco è stata anche così commentata dal sindaco di Casale Titti

Palazzetti: Un risultato meritato, innanzitutto perché, se confermato, sarà il giusto riconoscimento per un territorio suggestivo ed incantevole che, per troppi anni, è stato considerato secondario e marginale, ma che oggi potrà entrare a fare parte della Lista più ambita a livello mondiale"